

MODELLO PER DOMANDA DI AMMISSIONE



Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Scuole, edilizia e patrimonio
Servizio Patrimonio
Piazzale Mazzini, 2
16122 Genova

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

nato a _____ prov. _____ il _____

codice fiscale _____ residente a _____ prov. _____

via _____ n. _____ tel. _____ n. fax _____

indirizzo PEC ¹ _____

indirizzo email ² _____

in qualità di:

☐ Persona fisica/Titolare di impresa individuale.

☐ Legale rappresentante del/della _____

(società/ditta/ente/associazione/consorzio:

denominazione/ragione sociale _____

partita iva _____ codice fiscale _____

sede legale in _____ prov. _____ indirizzo _____

iscritta al n. _____ del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di _____

iscritta al n. _____ dell'Albo/Ordine Professionale _____

iscritta al n. _____ del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

e (in caso di offerta congiunta)

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

nato a _____ prov. _____ il _____

codice fiscale _____ residente a _____ prov. _____

via _____ n. _____ tel. _____

¹ L'indirizzo PEC va indicato obbligatoriamente dai concorrenti con residenza/sede in Italia e aventi l'obbligo di dotarsi di indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

² L'indirizzo email va indicato dai concorrenti aventi residenza/sede in altro stato EU, oppure da soggetti residenti in Italia non obbligati ad essere dotati di indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

indirizzo PEC _____
indirizzo email _____

CHIEDE DI ESSERE AMMESSO all'asta pubblica per la procedura ID. IMMOBILI 01/26 – Asta pubblica per l'alienazione di bene immobile di proprietà di Città Metropolitana di Genova sito in Genova, via Sampierdarena 25.

A tal fine, consapevole delle conseguenze che possono derivare nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara quanto segue, a titolo sostitutivo delle relative certificazioni e/o a titolo sostitutivo dell'atto di notorietà:

A DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

- A.1 Di non trovarsi in stato di incapacità giuridica, che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- A.2 Di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012;
- A.3 Che, laddove trattasi di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione, la stessa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni in corso, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012, o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
- A.4 Di non avere, nei propri confronti, né – nel caso di istanza per persona giuridica – nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione e di non incorrere in alcuna delle cause ostative previste dal D.lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;
- A.5 Che non è stata pronunciata nei propri confronti, né – nel caso di istanza per persona giuridica - nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 - sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei reati indicati all'art. 94, comma 1 del D.lgs. 36/2023 ss.mm.ii. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- A.6 Che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
- A.7 Che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana e dello Stato di appartenenza;
- A.8 Di non aver avuto applicata la sanzione di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- A.9 Di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o in qualsiasi altra relazione con altro partecipante all'asta, anche di fatto, se questa determina l'imputazione delle offerte ad un unico centro decisionale;
- A.10 Che non sussistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti della Società sopra indicata e i dirigenti e i dipendenti della Città Metropolitana di Genova;
- A.11 In caso di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione che non ha assunto alle proprie dipendenze o conferito incarichi a dipendenti della ex Provincia di Genova ora Città metropolitana di Genova, cessati dal rapporto di pubblico impiego, che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dei suddetti Enti, secondo le indicazioni dell'art. 21 D.lgs. 39/2013;
- A.12 Di non risultare morosi e di non essersi resi colpevoli di grave negligenza o malafede nei confronti della Città metropolitana di Genova in precedenti rapporti contrattuali e di non aver contenziosi rilevanti in corso con l'Amministrazione;
- A.13 di essere consapevoli che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ con diritto dell'Amministrazione di incamerare il deposito cauzionale, ferma ogni ulteriore azione a tutela del maggior danno subito.
- A.14 che il concorrente, in relazione alla presente procedura, ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interesse rispetto al venditore;
- A.15 il concorrente prende nota che, attraverso il seguente link <https://whistleblowing.cittametropolitana.genova.it/>, è possibile accedere alla piattaforma informatica di Città Metropolitana di Genova che consente di segnalare, in ottemperanza alla delibera Anac 469 del 9 giugno 2021 "Linee guida Whistleblowing", eventuali irregolarità, illeciti e condotte illegali che riguardino codesta Amministrazione.

B DICHIARAZIONI PRECONTRATTUALI

- B.1 che il concorrente ha preso visione di tutta la documentazione dell'asta predisposta dal Servizio Patrimonio;
- B.2 che il concorrente accetta, senza eccezioni e riserve, tutte le condizioni, nessuna esclusa, stabilite e derivanti dalla documentazione d'asta e da quanto dichiarato nella presente domanda;
- B.3 di aver preso visione dell'immobile oggetto dell'asta e che lo stesso è noto e gradito.
- B.4 Che sussistono relazioni di parentela o affinità tra l'offerente (nel caso di Società tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti) e i dirigenti e i dipendenti della Città Metropolitana di Genova:

C IMPEGNI

- C.1 il concorrente si impegna ad accettare e rispettare la policy anticorruzione, disponibile sul sito SUA, e, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, collaboratori e sub contraenti la suddetta policy, pena la risoluzione del contratto;
- C.2 il concorrente si impegna a segnalare a Città Metropolitana di Genova qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura e/o, eventualmente, nella durata del

contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto, nonché a collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

- C.3 in caso di aggiudicazione e in relazione al contratto stipulando, il concorrente si impegna a verificare l'insussistenza a proprio carico dell'obbligo di astensione e a mantenere nel corso del rapporto contrattuale una posizione che non lo ponga in conflitto d'interesse con Città Metropolitana di Genova;
- C.4 il concorrente si impegna a riferire tempestivamente alla Prefettura ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, offerta di protezione, nonché ogni illecita interferenza avanzata prima dell'aggiudicazione ovvero nel corso della durata del contratto, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente e di ogni altro soggetto e di cui lo stesso venga a conoscenza. L'omissione di tale adempimento consente alla Città Metropolitana di Genova di chiedere la risoluzione del contratto;
- C.5 in caso di aggiudicazione, il concorrente si impegna a rispettare e far rispettare dai propri dipendenti, collaboratori e subcontraenti il "Codice di comportamento" dei dipendenti pubblici, nonché il "Codice di comportamento" della Città Metropolitana, di cui dichiara di aver preso visione. La violazione degli obblighi di comportamento comporta per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

Allega:

- 1) **fotocopia del documento di identità** del sottoscrittore della domanda in corso di validità;
- 2) Nel caso di società o enti **l'atto da cui risulta il conferimento della rappresentanza ovvero, se trattasi di un ente pubblico, del provvedimento autorizzativo al concorso all'asta e di conferimento al sottoscrittore del potere di impegnare l'ente;**
- 3) **verbale di sopralluogo** rilasciato dal Servizio competente di Città Metropolitana di Genova;
- 4) **cauzione** dell'importo di **€4.900,00 (pari a 5% del prezzo posto a base d'asta)** a favore di Città Metropolitana di Genova;
- 5) **procura speciale** in originale o copia autenticata (solo nel caso di offerta per procura speciale o di offerta cumulativa).

Data

Firma del Dichiarante³

(in caso di offerta congiunta)

Firma del Dichiarante

³ La sottoscrizione deve essere autenticata con le modalità risultanti dagli articoli 21 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445: è sufficiente allegare la copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 - GDPR RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO E ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, i dati raccolti sono trattati per finalità istituzionali, con l'ausilio di supporti cartacei e informatici della Città Metropolitana di Genova, in qualità di Titolare del trattamento, nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica in oggetto.

Dati di contatto del titolare del trattamento: Il Titolare del trattamento – Città Metropolitana di Genova – è raggiungibile ai seguenti contatti:

- e-mail URP info@cittametropolitana.genova.it
- PEC pec@cert.cittametropolitana.genova.it,
- Num. Verde 800.509.420
- Centralino 010.54.99.1
- URP 010.54.99.456;

Dati di contatto del DPO: Il Responsabile per la Protezione dei Dati personali (D.P.O., Data Protection Officer) della Città Metropolitana di Genova (Avv. Massimo Ramello, nominato in conformità alla previsione contenuta nell'art. 37, par. 1, lett a) del RGPD con Atto di nomina n. 1396/2020) è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail rdp@cittametropolitana.genova.it e PEC: dpo@pec.qdpr.nelcomune.it

Finalità e base giuridica: I dati raccolti, compresi quelli personali e particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi alle condanne penali o reati (c.d. giudiziari) possono essere comunicati alle competenti amministrazioni e autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.

Natura del trattamento: Il **trattamento dei dati è necessario per l'effettuazione del procedimento** e l'esecuzione degli adempimenti di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. E, del Regolamento Europeo) ed avviene in modo lecito, corretto e trasparente, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento. Il **conferimento dei dati è obbligatorio** e il loro mancato inserimento preclude la ricevibilità e la valutazione dell'istanza oggetto della presente procedura. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta salva la necessaria pubblicità della procedura ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

Categoria dei destinatari: I trattamenti sono effettuati da persone autorizzate, istruite e impegnate alla riservatezza e preposte alle relative attività in relazione alle finalità perseguite.

Comunicazione e diffusione: I dati personali potranno essere comunicati a terzi o diffusi nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento o secondo quanto previsto dal presente avviso con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità. A tal fine l'esito della procedura di valutazione verrà diffuso mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Città Metropolitana di Genova; non si prevede il trasferimento dei dati verso Paesi al di fuori dell'Unione Europea.

Conservazione dei dati: I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre i suoi effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

Diritti degli interessati: L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15–22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art. 13, comma 2, lettera B, che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, l'aggiornamento, la limitazione del trattamento, l'opposizione al trattamento. Le richieste per l'esercizio di tali diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica info@cittametropolitana.genova.it o al Responsabile per la Protezione dei Dati personali dpo@pec.qdpr.nelcomune.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, possono inoltre proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali – Piazza di Montecitorio, 121 – 00186 Roma.